

Alle ore 10 all'Eliseo celebrazione unitaria della Liberazione

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Lettera ai segretari

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 114

★ ★

MERCOLEDÌ 25 APRILE 1962

Questo 25 aprile

Gravissima decisione che apre una nuova corsa alle armi di sterminio

Kennedy dà il via alle prove H Respinti gli appelli di Nehru e U Thant

La prima esplosione potrebbe essere effettuata oggi - « Il polo americano non è certo che la decisione è giusta », scrive il « New York Times » - Il premier inglese Macmillan negli USA

WASHINGTON, 24. - Appena quindici minuti dopo che il segretario generale dell'Onu, U Thant, aveva lanciato un appello agli Stati Uniti affinché desistessero da qualsiasi esperimento nucleare, il presidente Kennedy ha autorizzato la ripresa delle esplosioni atmosferiche americane...

Nuova vittoria spaziale sovietica

In orbita Cosmos 3 Segnali "idioti", dal Ranger U.S.A.

Il programma del satellite sovietico - Perduta ormai ogni speranza di controllare la sonda americana

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 24. - L'Unione Sovietica ha messo oggi in orbita un nuovo satellite artificiale, il « Cosmos 3 ».

« Il 24 aprile 1962 è stato effettuato in Unione Sovietica un riuscito lancio in orbita di un nuovo satellite artificiale della terra, il « Cosmos 3 ».

Il satellite sovietico è stato lanciato in orbita circolare a un'altitudine di 229 km. Le informazioni radiotelemetriche copiate dal satellite dimostrano che le apparecchiature di bordo funzionano regolarmente.

Stamattina, naturalmente, Gagarin e Titov, deputati al Soviet dell'Unione e tutti e due presenti in sala, sono stati assillati dai giornalisti, ma si sono chiusi in un prudente silenzio.

Titov ha confermato che partirà per gli Stati Uniti alla fine del mese insieme alla delegazione scientifica sovietica. « Non so se egli ha detto rispondendo a una domanda - se potrà incontrarmi con Glenn. Non dipende da me. Io comunque ne sarei lieto ».

Parlando dei suoi studi recenti, ha poi confessato con grande modestia: « La scienza non entra da sola in testa. Ad ogni modo, speriamo bene ».

Sessantamila minatori delle Asturie in sciopero

In decima pagina le informazioni sulla grande lotta contro i salari di fame della Spagna franchista

Sulle elezioni e la svolta a sinistra

Amendola parla all'assemblea dei comunisti del Sud

NAPOLI, 24. - Si è svolta, nel salone dei Congressi della Mostra d'Oltremare, l'assemblea dei dirigenti delle organizzazioni e dei candidati comunisti del Sud...



CAPE CANAVERAL - Il lancio del Ranger 4 verso la Luna è completamente fallito. I tecnici americani hanno abbandonato ogni tentativo di controllare e dirigere il volo del satellite.

Perché non sono stati incriminati sul posto quei fascisti i quali, dopo aver aggredito i partecipanti al convegno per la libertà della Spagna, si sono abbandonati a manifestazioni di nostalgia e apologia fascista proprio nell'aula del tribunale che li giudicava? Né per questo gesto né per l'aggressione sono stati condannati, una multa di ventimila lire non essendo una condanna ma una paterna manata sulle spalle.

Di episodi simili - di atti di teppismo fascista impunito - non piene le cronache. E lo scandalo non sta in definitiva nel fatto che i colpevoli restino a piede libero quanto nel baco che una parte dell'apparato statale - polizia che chiude gli occhi e magistrati che applicano bizzarramente o non applicano la legge - continua a coltivare nel proprio seno.

In questo senso, il problema che si pone al nuovo governo non è solo quello di « modernizzare » la burocrazia nel modo che prospetta ogni tanto l'on. Fanfani, quando qualche scandalo richiama l'attenzione pubblica su fenomeni di corruzione o di integrazione fra apparato statale e forze economiche dominanti. È quello più grosso, aperto da molti anni, di un radicale rinnovamento e adeguamento di tutta l'organizzazione e l'attività statale allo spirito e al costume democratico, alla Costituzione, a un indirizzo generale che dalla Resistenza, in quanto radice del nuovo Stato, deve ricevere la propria impronta.

Se, a diciassette anni dall'insurrezione armata di aprile, vittorioso inizio di un intero periodo storico che tuttora viviamo, un tale problema è ancora aperto, lo dobbiamo con tutta evidenza ai governi democristiani che in questi anni hanno operato a tutti i livelli della vita nazionale per cancellare ed anzi rovesciare, con fini di ordine politico, i valori permanenti della Resistenza, come asse di ogni futuro sviluppo democratico e socialista del paese. Ma oggi? Oggi che il 25 Aprile si celebra in una mutata e più avanzata fase politica, a due anni dalla sconfitta in campo aperto del tentativo reazionario di luglio e a poche settimane dalla nascita di un governo che si richiama alla Costituzione, che si fonda su un equilibrio politico spostato a sinistra?

Oggi certi residui e rigurgiti e certe strutture bacate sono ancor meno tollerabili. In quel non troppo lontano 25 Aprile gli operai italiani salvavano le fabbriche con le armi in pugno mentre i padroni fuggivano o imploravano pietà per i sergenti reati alla guerra, alla distruzione, all'insurrezione tedesca. Dieci-sette anni dopo, la piena restaurazione della libertà nelle fabbriche, la crescita del potere sindacale e operaio, la lotta al potere dei monopoli - ossia la lotta alle radici del vero fascismo laddove esso si forma, nasce e dilaga, nel cuore del processo produttivo - è un obiettivo non separabile da qualunque programma di sviluppo economico e politico democratico. Ma come ci si può avvicinare a questo obiettivo fino a quando, nonostante i ripetuti impegni assunti, l'apparato di polizia si rivelerà nei conflitti del lavoro strumenti di classe in mano al padrone, fino a quando un dirigente di industria di stato può licenziare o schiaffeggiare un operaio senza essere nel giro di 21 ore cacciato dal suo posto?

E tuttavia, già oggi molto di nuovo vi è che ci consente di celebrare il 25 aprile con particolare fiducia, non solo con la passione sentimentale che nasce dal ricordo di tanti sacrifici e tanta gloria, non solo per mobilitarsi in difesa di valori insidiati e di comuniste in pericolo come a volte ci accade nel passato, ma per porre più avanzati obiettivi e accelerare una marcia in avanti. Vi è di nuovo che le esigenze democratiche e rivoluzionarie, proprie della Resistenza vecchia e giovane sono ancor più universali, più profondamente radicate nella coscienza democratica del paese. Non per caso, mentre i settori più retrivi della nostra società nazionale ed anche dei nostri gruppi dirigenti tralleggiano a stento le lacrime per la sorte ignominiosa dei Salan, mentre il fascismo europeo lotta via non disarmata e il capitalismo monopolistico straniero e indigeno si conferma matrice di un fascismo sempre

Azione di forza a Orano



ORANO - L'esercito ha assunto il controllo dei punti strategici nei quartieri europei della città, per stroncare l'azione dell'OAS

Se scoppieranno le bombe atomiche americane

Gromiko: Saremo costretti a sperimentare nuove armi

Krusciov incaricato di formare il nuovo governo - Breznev confermato alla Presidenza del Soviet Supremo dell'URSS

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 24. - Davanti al Soviet Supremo riunito in seduta plenaria, Nikita Krusciov, in base all'art. 70 della Costituzione, ha rassegnato oggi le dimissioni dalla carica di presidente del Consiglio dei ministri insieme a tutti i membri del governo ed è stato reincaricato per acclamazione di formare quello nuovo. La presentazione del nuovo governo e la votazione da parte delle due Camere, avverrà nella seduta di domani, che potrebbe essere quella conclusiva di questa sessione inaugurale della nuova legislatura.

Fare previsioni sulla formazione del nuovo governo è difficile: quello dimissionario è stato lungamente applaudito per il suo operato ed è certo che molti dei suoi

membri, anche se non tutti, si ritroveranno nella nuova formazione. A parte questo, la seduta odierna ha registrato altri due avvenimenti di grande interesse: l'elezione del Soviet Supremo e un rapporto Gromiko sulle trattative ginevrine e sui suoi colloqui privati con il segretario di Stato americano sul problema tedesco.

Gromiko ha espresso alcuni apprezzamenti positivi in merito all'atteggiamento assunto da Rusk su aspetti particolari del problema tedesco di Berlino ovest. Tuttavia, ha sottolineato il ministro degli Esteri sovietico, l'esperienza insegna ad essere estremamente prudenti, tanto più che gli americani sembrano decisi a cominciare, tra poche ore, i loro esperimenti nucleari: « Se gli Stati

Uniti - ha affermato con forza il ministro degli Esteri sovietico - riprenderanno le esplosioni sperimentali nucleari, il governo sovietico sarà posto di fronte alla necessità di rispondere con la prova di nuovi tipi di armi nucleari per assicurare la difesa del paese, quella dei suoi alleati e della pace mondiale. Noi daremo una ferma risposta a qualsiasi prova occidentale, sia nella atmosfera che sottoterra o sott'acqua. La seduta del pomeriggio, dopo che in mattinata il Soviet Supremo aveva sbrigato le pratiche correnti (rielezione della commissione di verifica dei mandati e approvazione dei decreti emanati tra dicembre e oggi dal presidium decaduto), si è aperta con la comunicazione di Krusciov, letta dal presiden-

te Spiridonov: « Conformemente all'articolo 70 della Costituzione - dice la dichiarazione - e in riferimento all'ordine del giorno che prevede in uno dei suoi punti la formazione del nuovo governo, il Consiglio dei ministri depone i suoi poteri e prega che ciò sia reso noto al Soviet Supremo ». Podgornj, su incarico dei deputati di 8 repubbliche federate, ha tralleggiato quindi un rapido bilancio del lavoro svolto dal governo dimissionario ed ha proposto che il Soviet Supremo ne accetti le dimissioni, ne approvi l'attività e incarichi Krusciov di presentare il nuovo governo. Krusciov è stato lungamente applaudito. L'elezione del nuovo presidium registra un'importanza politica decisiva che, nell'attuale situazione, assume il voto del 10 giugno, che interesserà, nel Sud, grandi città come Na-

(Continua in 9. pag. 7. col.)